

**SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA****TRA**

REGIONE DEL VENETO, nella persona di.....con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 ed ivi domiciliato ai fini del presente Protocollo, in rappresentanza del presidente della Giunta Regionale e a ciò delegato con DGR n. del....

IMMOBILIARE MARCO POLO A SOCIO UNICO SRL nella persona dell'Amministratore Unico con sede legale a Venezia Palazzo Balbi Dorsoduro 3901 30121 Venezia, ivi domiciliato ai fini del presente Protocollo

COMUNE DI MONSELICE ivi domiciliato ai fini del presente Protocollo

l'anno 2022, il giorno del mese di , in Venezia,

PREMESSO CHE

- il Consiglio Regionale del Veneto, con legge regionale n. 25 del 22 maggio 1981, ha disposto l'acquisto dei beni mobili ed immobili, con le relative pertinenze, già appartenenti alla Fondazione Cini siti sulla Rocca di Monselice, al fine di garantire la conservazione, la valorizzazione e l'uso pubblico del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico;
- nel perseguire le finalità di conservazione, valorizzazione e l'uso pubblico del complesso monumentale di Monselice composto, da Castello, Mastio Federiciano, Villa Duodo, casa Salotto, locanda Longobarda "ex casa Bernardini", cava della Rocca e cinta fortificata e relative pertinenze, la Regione del Veneto ne ha affidato la gestione alla società Marco Polo Immobiliare s.r.l. a socio unico, interamente partecipata dall'Amministrazione regionale.
- i beni immobili di detto complesso sono sottoposti a vincolo, ai sensi della seconda parte del D.Lgs 42/2004, e risultano inoltre oggetto di dichiarazione di notevole interesse paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del predetto "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- l'area si connota anche per il suo particolare interesse archeologico;
- ciascuna delle parti contraenti è a vario titolo interessata ad interventi o ad operazioni di valorizzazione culturale che hanno come oggetto il citato complesso monumentale e tutti i beni ascritti al patrimonio culturale presente nella città di Monselice;
- per quanto concerne i profili di comune interesse della Regione e del Comune, è utile evidenziare che:
 - a) il sistema di gestione dei beni culturali delineato dal Codice, nel definire, all'articolo 6, le attività di valorizzazione del patrimonio culturale, ricomprende fra esse la promozione della conoscenza del patrimonio stesso, l'assicurazione delle migliori condizioni per la sua utilizzazione e fruizione pubblica, nonché la promozione ed il sostegno per la esecuzione, su detto patrimonio, degli interventi di conservazione;
 - b) il medesimo articolo 6 del Codice dispone altresì che, con riferimento al paesaggio, la valorizzazione comprende sia la riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a



tutela che siano compromessi e degradati, sia la realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati;

- c) il già citato articolo 6 del Codice distingue le attività di valorizzazione da quelle di tutela e stabilisce che le attività di valorizzazione sono attuate in forme compatibili con la tutela e in modo tale da non pregiudicarne le esigenze;
- ciascuna parte contraente ritiene pertanto utile disciplinare le relazioni reciprocamente intercorrenti in un quadro coordinato e coerente di rapporti interistituzionali, avuto riguardo agli ambiti oggettivi di effettivo interesse;
 - al fine di dare valenza all'insieme delle iniziative di valorizzazione finora avviate tra le parti e di integrare con esse quelle ulteriori che sono da avviarsi nel prossimo futuro, onde ricondurle tutte all'interno di un unitario contesto di riferimento, anche programmatico, risulta necessario stipulare un accordo inteso, con riguardo a ciascuna parte contraente ed in ragione degli specifici interessi coinvolti, a definire:
 - a) le strategie e gli obiettivi di conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale cittadino e del territorio Monselicense;
 - b) le modalità di reperimento delle risorse necessarie allo scopo;
 - c) i conseguenti programmi di intervento e pianificazione ed i relativi tempi di attuazione;
 - d) i moduli organizzativi più idonei per dare attuazione a detta attività congiunta, in modo da assicurare unitarietà di azione, efficienza e tempestività operativa;

TUTTO CIÒ PREMESSO

e precisato che qualsiasi attività di conservazione, valorizzazione e promozione, che verrà prevista nei documenti attuativi e di progetto, sarà da attuarsi nel rispetto delle esigenze della tutela

si stipula il seguente protocollo d'intesa:

Articolo 1

(Oggetto)

Con il presente protocollo d'intesa le parti contraenti definiscono, ciascuna per quanto di proprio interesse, competenza e pertinenza, le strategie e gli obiettivi comuni di valorizzazione e tutela del patrimonio culturale di proprietà pubblica sita nel territorio monselicense, in vista della realizzazione di iniziative finalizzate alla riqualificazione ambientale del contesto figurativo del complesso monumentale di Monselice (come specificato nel secondo punto delle premesse) e in particolare per migliorare l'accessibilità della parte sommitale del Colle, per favorirne una accessibilità più ampliata rispetto alle attuali condizioni.

Detti beni costituiscono un patrimonio di grande valore storico e testimoniale: il Castello con tutte le collezioni originali di arredo e d'armi dal 1200 al 1700, l'Antiquarium Longobardo, il Museo delle rarità Carlo Scarpa che raccoglie parte delle opere del grande Architetto Carlo Scarpa e la mostra permanente dei reperti medievali conservata attualmente nel Mastio Federiciano.



07c789d2



Articolo 2

(Ambiti di intervento)

Le attività previste dal presente protocollo d'intesa, si dividono in due ambiti principali:

1. Elaborare un programma strategico generale, accompagnato da studi di fattibilità, finalizzato alla valorizzazione dei beni descritti al precedente art. 1 nell'ambito delle relative aree di attrazione e nel rispetto delle linee strategiche e degli obiettivi delineati dal presente protocollo d'intesa, anche in raccordo con soggetti pubblici e privati operanti sul territorio e con l'Immobiliare Marco Polo srl a socio unico, interamente partecipata dalla Regione e gestore del complesso;
2. Definire, coordinare e realizzare iniziative e azioni di valorizzazione e tutela da svolgere nel corso del triennio 2022-2024, in coerenza con le condizioni di sostenibilità economico-finanziaria.

Articolo 3

(Linea strategica)

I contraenti stabiliscono che l'attività oggetto del presente protocollo d'intesa dovrà essere orientata alla seguente linea strategica: il miglioramento della fruibilità del patrimonio culturale che rientra nell'ambito dell'oggetto dell'protocollo d'intesa, mediante la programmazione ed il sostegno di tutti i conseguenti interventi di studio, prevenzione, manutenzione e conservazione, nonché sostegno agli interventi di adeguamento funzionale e riqualificazione di detto patrimonio.

Articolo 4

(Obiettivi)

Nell'ambito delle linee strategiche di cui all'articolo 3, le parti contraenti concordano di conseguire, in relazione agli ambiti di intervento di cui all'articolo 2, i seguenti obiettivi:

- a) garantire la conservazione, la catalogazione, la valorizzazione di tutti i beni mobili ed immobili del Complesso Monumentale di Monselice, garantendone la fruizione e sviluppandone i valori culturali;
- b) completare le verifiche di interesse culturale e archeologico, anche con il supporto di istituzioni universitarie e/o fondazioni culturali;
- c) progettare, promuovere e realizzare percorsi turistici e itinerari di visita, anche con apposita segnaletica stradale di competenza comunale, costruendo percorsi turistici e di studio in città e nel territorio e garantendo le opportune integrazioni degli istituti e dei luoghi di cultura con le principali istituzioni culturali;



07c789d2



- d) facilitare l'accessibilità alla parte sommitale della Rocca in quanto parte integrante del percorso archeologico-museale, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni contenute nelle strumentazioni urbanistiche e delle "Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale" (DM 28 marzo 2008);
- e) favorire il concorso di risorse pubbliche e private per promuovere interventi di riqualificazione dell'esistente, volti a riqualificare il patrimonio culturale e le sue relazioni con il contesto;
- f) concorrere allo sviluppo della ricerca scientifica e delle competenze imprenditoriali e professionali per la salvaguardia e la fruizione del patrimonio culturale, valorizzando le eccellenze presenti nel territorio monselicense, anche mediante azioni sinergiche con altri soggetti pubblici e privati, in particolare con la Parrocchia San Giuseppe Operaio per quanto riguarda i beni appartenenti al patrimonio ecclesiastico tutelato che insiste sul Colle della Rocca;
- g) realizzare manifestazioni ed iniziative a carattere culturale, marketing territoriale nonché convegni, corsi, seminari ed altre attività a carattere formativo o divulgativo ed educativo didattico;
- h) realizzare strumenti innovativi di conoscenza del patrimonio culturale, rendendo per quanto possibile fruibile e accessibile il materiale archeologico e documentale, consentendo ai visitatori di seguire, anche contestualmente al loro svolgimento, le attività di conservazione oltre che quelle di valorizzazione;
- i) promuovere attività volte a realizzare sinergie territoriali per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei programmi di attività, a partire da quanto già a disposizione in alcuni specifici casi;
- j) garantire al Comune di poter partecipare alla definizione delle linee di indirizzo dell'attività da sviluppare congiuntamente per una proficua collaborazione.

In particolare si individuano in via indicativa e non esaustiva, previo parere favorevole degli organi competenti, le seguenti aree e interventi strategici:

- 1) completamento funzionale e riutilizzo della casa Longobarda "ex casa Bernardini";
- 2) realizzazione, a nord est di Villa Duodo di un nuovo percorso di risalita al Colle, anche meccanizzato, per migliorare l'accessibilità e l'integrazione funzionale tra le diverse componenti culturali;
- 3) sistemazione e valorizzazione dei percorsi di accesso alla parte sommitale del Colle;
- 4) realizzazione di un anello pedonale a mezza costa del Colle della Rocca;
- 5) messa in sicurezza delle aree interessate dai dissesti del Colle della Rocca;
- 6) sistemazione e valorizzazione dell'area ex cava, con utilizzi anche a spazi di sosta e per iniziative aperte al pubblico previa messa in sicurezza sotto il profilo ambientale.



07c789d2



Articolo 5

(Tavolo tecnico - scientifico)

Le parti tutte qui sottoscrittenti si impegnano a:

- 1) istituire un Tavolo tecnico- scientifico coordinato dalla Regione del Veneto e composto da un rappresentante designato da ciascuna delle parti, che individuerà e validerà le iniziative congiunte da porre in essere per la valorizzazione del Complesso Monumentale di Monselice;
- 2) collaborare tra di loro in modo sinergico garantendo un efficace scambio reciproco di informazioni e documentazione necessarie per lo svolgimento delle attività;
- 3) presentare, come output finale delle attività del Tavolo tecnico-scientifico un programma dei lavori da realizzarsi, con indicazione della eventuale suddivisione per lotti, oltreché del quadro economico complessivo e di un cronoprogramma di realizzazione degli stessi.
- 4) monitorare con cadenza annuale l'avanzamento dei lavori del Tavolo.

Articolo 6

(Impegni di tutti i sottoscrittenti)

Nell'adempimento del presente protocollo d'intesa i sottoscrittenti, ciascuno per la parte di specifico interesse, si impegnano a:

- a) attuare i contenuti del protocollo d'intesa secondo il principio di leale collaborazione, utilizzando a tal fine forme di immediata comunicazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare a strumenti di semplificazione amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo;
- b) procedere periodicamente alla verifica del protocollo d'intesa e, se necessario, ad adottare gli eventuali aggiornamenti;
- c) realizzare gli obiettivi del presente protocollo d'intesa anche favorendo il coinvolgimento dei soggetti pubblici o privati la cui azione sia rilevante per il loro perseguimento.

Articolo 7

(Standard di qualità per l'attività)

Le parti contraenti dovranno garantire la conformità delle attività di fruizione e valorizzazione dei luoghi e del patrimonio culturale in oggetto:

- a) agli standard di qualità previsti dal D.M. 22.05.2001, recante *"Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei"* e successive modifiche ed integrazioni, in relazione anche al disposto degli articoli 29 e 114 del Codice;
- b) alle raccomandazioni in materia di accessibilità a musei, monumenti, aree e parchi archeologici (Linee Guida 16/5/2018, Circolare Mibact n. 80/2016 e successive modifiche e integrazioni).



07c789d2



Articolo 8

(Durata)

Il presente protocollo d'intesa ha durata di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione ed è rinnovabile sulla base di successive intese tra le parti e conforme decisione degli organi autorizzativi degli stessi sottoscriventi.

Ciascuna delle parti può recedere dallo stesso previo preavviso di 30 giorni da comunicarsi a mezzo comunicazione inviata via posta elettronica certificata (PEC) a ciascuna delle altre parti.

Articolo 9

(Risorse finanziarie)

Le parti convengono che per la realizzazione delle attività previste dal presente protocollo d'intesa si potranno utilizzare, previo accordo tra di esse, risorse comunali, regionali, statali, comunitarie ed eventualmente private, una volta verificata la relativa disponibilità finanziaria, e attivare forme di collaborazione e cofinanziamento.

Articolo 10

(Firma digitale)

Il presente atto viene sottoscritto digitalmente tra le parti, ai sensi della vigente normativa.

Per la REGIONE DEL VENETO _____

Per IMMOBILIARE MARCO POLO A SOCIO UNICO SRL _____

Per il COMUNE DI MONSELICE _____



07c789d2

